



MARCO VANNINI

è un programma realizzato da



con la collaborazione di



ORDINE DEI SERVI DI MARIA
PROVINCIA VENETA
CONVENTO DI UDINE



PARROCCHIA «BEATA
VERGINE DELLE GRAZIE»
UDINE

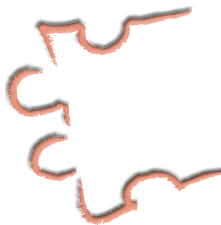


CENTRO CULTURALE
DELLE GRAZIE



COSA È LA MISTICA? MISTICA OGGI: FORME E FIGURE

mercoledì 8 febbraio 2012
ore 18.00
NUOVO TEATRO DEL
CENTRO CULTURALE DELLE GRAZIE



COSA È LA MISTICA?

MISTICA OGGI: FORME E FIGURE

Marco Vannini, fiorentino (1948), ha edito numerosi testi di grandi mistici (la sua bibliografia comprende quaranta titoli, tra cui tutte le opere di Meister Eckhart), affidando gli esiti del suo lungo misurarsi con la tradizione mistica a studi riassuntivi: *La morte dell'anima. Dalla mistica alla psicologia* (Le Lettere, Firenze, 2004, 2^a ed.); *Storia della mistica occidentale. Dall' Iliade a Simone Weil* (Mondadori, Milano 2010, 2^a ed.); *La mistica delle grandi religioni* (Le Lettere, Firenze 2010, 2^a ed.).

Facendosi carico più peculiarmente del problema religioso del nostro tempo, ha pubblicato *Tesi per una riforma religiosa* (Le Lettere, Firenze 2006); *La religione della ragione* (Bruno Mondadori, Milano 2007); *Prego Dio che mi liberi da Dio. La religione come verità e come menzogna* (Bompiani, Milano 2010).

Mistica e filosofia è il libro (prefazione di Massimo Cacciari), apparso nel 1996 (Piemme) e poi ristampato nel 2007 (Le Lettere). Questo titolo potrebbe essere *Mistica è filosofia*, giacché la mistica – nella sua vera essenza, da distinguersi dalle varie mistificazioni – è la filosofia nel suo pieno sviluppo: non mero esercizio intellettuale, ma pratica di vita, secondo l'insegnamento dei grandi filosofi classici, recepito solo nei mistici. Infatti, come non v'è fede senza pensiero, così non v'è pensiero senza fede: questa consapevolezza è ben presente nel mondo cristiano – da Eckhart ad Hegel, passando per San Giovanni della Croce (cfr. *Dialettica della fede*, Le Lettere, Firenze 2011, 2^a ed.). Còmpito religioso essenziale del nostro tempo appare perciò quello di recuperare il senso vero della fede, non come *credenza*, produttrice di rappresentazioni sostitutive del sapere scientifico e destinate al conflitto con esso, ma come *distacco*, ovvero movimento della *ragione* verso l'Assoluto, che nega ogni rappresentazione e toglie via ogni elemento accidentale dell'anima, conducendo così alla scoperta dello spirito. ■